

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@ggiornaledellumbria.it

Il titolare di un allevamento e il responsabile qualità di un'azienda di Bastia accusati di frode Mangimi ogm spacciati per biologici

ASSISI - Frode nell'esercizio del commercio. E' questo il capo di imputazione formulato nei confronti del titolare di un allevamento biologico di suini situato nella provincia di Perugia e del legale rappresentante e del responsabile qualità di un'azienda bastiola produttrice di mangimi. I fatti contestati risalgono al maggio 2001 e sono stati riferiti ieri al giudice della sezione distaccata di Assisi del tribunale di Perugia Carlo Gambucci dall'allora maresciallo dei Nas del comando di Perugia. "Nell'am-

bito di un monitoraggio del territorio disposto dal ministero - ha raccontato al giudice il maresciallo giunto appositamente da Ancona - abbiamo effettuato un prelievo a campione dal silos dov'era contenuto il mangime destinato ai suini dell'allevamento in questione. In seguito il campione prelevato, prodotto da un'azienda di Bastia, è stato analizzato dall'istituto zooprofilattico di Perugia ed è risultato contenere organismi geneticamente modificati. Per la precisione la soia che figurava tra i

materiali di base utilizzati per la produzione del mangime è risultata positiva agli ogm. Soia spacciata come "Ogm Free" da un'azienda del Nord presso cui quella di Bastia l'ha acquistata. Successivamente - ha aggiunto il maresciallo - , quando siamo tornati presso l'allevamento biologico, dei suini alimentati con mangime contenente ogm non v'era più traccia. Erano già stati venduti ad un'azienda toscana che, dopo averli macellati, li ha messi in commercio".

M.C.



Nel tribunale di Assisi la testimonianza del maresciallo dei Nas



UNIONE

Candidato a sindaco Nessun accordo

ASSISI - Non ha sortito alcun passo in avanti verso l'individuazione del candidato a sindaco dell'Unione la riunione di lunedì della commissione politica composta da Jengo (Sd), Benincampi (Margherita), Felici (Ds) e Di Lascia (Prc). Tutto ancora in alto mare, sono prevalse le pregiudiziali. La prossima settimana si riuniranno anche le due commissioni che si dovranno occupare della stesura del programma (con la possibilità di articolarsi in sottocommissioni per l'approfondimento di temi specifici). Ciascuna sarà composta da 5 membri, ogni partito ne dovrà indicare due. Intanto ieri sera è tornato a riunirsi il comitato che auspica il ricorso alle Primarie per la scelta del candidato a sindaco dell'Unione. Il coordinamento del comitato è composto da cinque membri: Pino Alagna, Franco Fratini, Simone Pettrossi, Tosca Molini e Antonio Quadretti.

Assisi, giunta al lavoro in attesa del decreto con cui il presidente della Repubblica scioglierà il consiglio

Bartolini in carica fino a gennaio

Ci vorrà ancora più di un mese per la nomina del commissario straordinario

MASSIMILIANO CAMILLETTI

ASSISI - La giunta Bartolini continua a lavorare in attesa del decreto mediante il quale il presidente della Repubblica Ciampi, su proposta del ministro dell'Interno Pisanu, disporrà lo scioglimento del consiglio comunale e la nomina del commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune fino all'insediamento degli organi ordinari in seguito alle elezioni. Al commissario straordinario saranno conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco. Ma quando verrà emesso il decreto? Al riguardo non esistono termini perentori che Ciampi è tenuto ad osservare, ma una prassi ormai consolidata. Il procedimento prende il via quando la proposta di scioglimento viene inoltrata dal prefetto al Ministero dell'Interno che prima la vaglia



Mediamente l'iter dura circa un mese e mezzo

A sinistra un primo piano del sindaco di Assisi Giorgio Bartolini, in basso la facciata del Comune della città



quindi sottopone lo schema di decreto al presidente della Repubblica che lo emette. Mediamente l'iter, che si conclude con la pubblicazione del decreto sulla gazzetta ufficiale della Repubblica, dura un mese

e mezzo. Basta andare a ritroso per avere la conferma che questi sono i tempi. I più recenti decreti che dispongono lo scioglimento di un consiglio comunale e la nomina del commissario straordinario risalgono

all'undici novembre e sono stati pubblicati sulla gazzetta ufficiale del 25 novembre. I Comuni interessati dal provvedimento erano Rapagnano (Ascoli Piceno) e Alatri (Frosinone). Nel primo caso il sette ottobre era stata approvata una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco dalla maggioranza del consiglio comunale, nel secondo il Comune era caduto in seguito alle dimissioni rassegnate dalla maggioranza dei consiglieri il cinque ottobre. Come si può osservare in entrambi i casi è trascorso poco più di un mese tra la data dell'atto che ha determinato i presupposti per lo scioglimento e il decreto del presidente della Repubblica, e un paio di settimane per la pubblicazione sulla gazzetta. Applicando questi tempi al caso Assisi si può concludere che Ciampi emerterà con ogni probabilità il decreto di scioglimento del consiglio a ridosso del nuovo anno (bisogna far riferimento al primo dicembre quando il prefetto ha avviato il procedimento facendo la comunicazione al ministero), mentre sarà pubblicata sulla gazzetta, per l'entrata in vigore, verso la metà di gennaio. Dunque l'amministrazione Bartolini dovrebbe restare in sella, nonostante tutto, ancora un mese abbondante.

IL PUNTO

LA PROCEDURA

Il procedimento prende il via quando la proposta di scioglimento del consiglio viene inoltrata dal prefetto al Ministero dell'Interno che prima la vaglia quindi sottopone lo schema di decreto al presidente della Repubblica.

I TERMINI

Quando verrà emesso il decreto di scioglimento del consiglio? Al riguardo non esistono termini perentori che il presidente della Repubblica Ciampi è tenuto ad osservare, ma una prassi ormai consolidata.

IL COMMISSARIO

Il commissario straordinario è nominato per la provvisoria gestione del Comune fino all'insediamento degli organi ordinari in seguito alle elezioni. Gli saranno conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale.



ASSISI

Le opere di Amelio davanti alla basilica

ASSISI - Lo scultore Silvio Amelio ha realizzato cinque sculture dell'Immacolata collocate nell'omonima cappella della basilica inferiore di San Francesco di Assisi.

Raffigurano l'annunciazione, la crocifissione, la profezia della Genesi unita alla realizzazione dell'Apocalisse, Maria con padre Massimiliano Kolbe e con i francescani. L'inaugurazione delle opere è prevista giovedì, festività dell'Immacolata, alle 17, mentre ieri c'è stata la conferenza stampa di presentazione.

"Parlare attraverso l'arte - ha detto il padre custode Vincenzo Coli - ci offre una via, quella della bellezza, per crescere". L'autore ha ricordato che le opere sono state scolpite su marmo rosa del Portogallo. Sarà invece inaugurata sabato la mostra 'Made' interpreta il Vangelo' di Pippo Made', in programma fino al prossimo 8 gennaio nella Sala Norsa del Sacro Convento.

BASTIA

CITTA' DELLA CHIANINA Assemblea dei soci

BASTIA UMBRA - Si è svolta lunedì presso il Centro Umbriafiere la seduta del consiglio di amministrazione dell'associazione nazionale "Città della Chianina". L'assessore comunale Luigi Tardioli ha ottenuto la delega all'organizzazione della manifestazione in occasione della Agriumbria 2006. Lavorerà insieme al sindaco di Collazzone Alberto Borioli ed al presidente dell'Anabac Francesco Fedeli.

ASSISI

Documento della base Udc contro Costa, Raspa e Lunghi

no l'alto senso di responsabilità dimostrato nelle sue scelte.

"La corresponsabilità di costoro nella caduta dell'amministrazione di Assisi - si legge nel documento - è l'ultimo grave atto di una lunga serie di destabilizzazioni dovute in gran parte al segretario provinciale Raspa che,

con atteggiamenti sobillatori, mai concordati né condivisi

Sono state
già raccolte
50 firme

con gli iscritti ha costantemente istigato il segretario locale Lunghi, sempre allineatosi a lui in modo supino. Il commissariamento e le decisioni assunte nei confronti di Costa, segnerebbero una rinascita del partito. Il

progetto di Costa finalmente reso pubblico di lavorare per riunire le forze democratiche e cristiane e quelle socialiste laiche di Assisi è deplorabile e non è condivisibile dalla base degli iscritti, perché mira a mettere insieme alcuni pezzi dell'Udc, di An, della Margherita, con qualche socialista per poi allearsi al momento delle elezioni con la sinistra. Oggi i firmatari del documento, dopo le assurde vicende di cui Costa si è reso protagonista, non riconoscono più in lui un serio ed affidabile esponente".